vinetur

La Moldavia valuta permessi per gli impianti di vigneti in linea con le norme dell’Unione europea

Il progetto di legge semplifica i registri dei produttori e introduce requisiti di tracciabilità per il settore vitivinicolo

venerdì 13 novembre 2026



La Moldavia sta valutando l’introduzione di un nuovo sistema di autorizzazioni per l’impianto e il reimpianto di vigneti destinati alla produzione di vino, con l’obiettivo di avvicinare la normativa del Paese agli standard dell’Unione europea.

Giovedì 12 novembre, InfoMarket ha riferito che una proposta legislativa preliminare modificherebbe il quadro normativo relativo all'impianto e al reimpianto di vigneti nel settore vitivinicolo. Secondo l'agenzia, la misura renderebbe obbligatorie le autorizzazioni per queste attività e rivedrebbe al contempo le norme generali di conformità applicabili ai produttori.

Le modifiche proposte vanno oltre l'impianto dei vigneti. InfoMarket ha riferito che il progetto semplificherebbe sensibilmente anche gli obblighi di tenuta dei registri per i produttori di vino. Al tempo stesso, introdurrebbe nuove norme sulla tracciabilità dei prodotti, applicabili all'intero settore.

Questa combinazione segnala un cambiamento normativo, più che un semplice aggiornamento tecnico. Se approvato, l'obbligo di autorizzazione introdurrebbe un passaggio formale per i viticoltori che intendono impiantare nuovi vigneti o reimpiantare quelli esistenti destinati alla produzione di vino. La prevista semplificazione degli obblighi di registrazione indica che le autorità intendono anche ridurre alcuni oneri amministrativi, pur rafforzando i controlli sulla tracciabilità dei prodotti lungo la filiera.

La componente relativa alla tracciabilità potrebbe essere particolarmente importante per produttori ed esportatori. Norme più rigorose in materia comportano di norma una documentazione più dettagliata sull'origine e sui movimenti dei prodotti, e possono contribuire ad allineare i controlli nazionali alle aspettative dei mercati europei. Per le cantine e le altre imprese del settore delle bevande che dipendono dalla fornitura di uva, la proposta potrebbe segnare un cambiamento più ampio nella gestione dei vigneti, dei controlli sulla produzione e degli adempimenti normativi, mentre la Moldavia si avvicina alle norme del mercato dell'UE.

Il resoconto non ha fornito ulteriori dettagli pubblici sul funzionamento pratico del sistema di autorizzazioni, compresi l'ente incaricato di rilasciare i permessi, i criteri che i viticoltori dovrebbero soddisfare e i tempi necessari per ottenere l'autorizzazione. Non ha inoltre precisato quando il progetto potrebbe proseguire il suo iter legislativo.

La direzione della proposta è comunque chiara. La Moldavia sta valutando norme più vicine agli standard europei per il settore vitivinicolo, rivedendo al contempo le modalità con cui i produttori documentano le proprie attività e le autorità tracciano i prodotti. Ciò potrebbe incidere sulle decisioni relative al rinnovo dei vigneti, sui piani di espansione e sui costi di conformità lungo tutta la filiera vitivinicola.

La proposta arriva in un momento in cui l'allineamento alle norme dell'UE sta influenzando le scelte politiche in diversi settori della Moldavia. Nel comparto vitivinicolo, l'obbligo di autorizzazione per l'impianto e il reimpianto dei vigneti rappresenterebbe un cambiamento strutturale per i viticoltori, mentre le disposizioni sulla tracciabilità potrebbero avere ripercussioni su cantine, imbottigliatori, distributori e altre imprese del settore delle bevande che si basano su registrazioni chiare dell'origine e della produzione.